

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1162

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

Oggetto: *Sesto avvicendamento (maggio 2026) di direzione sanitaria ai vertici dell'ASL BI e di altre figure in relazione al presidio ospedaliero di Biella – Richiesta di chiarimenti circa la gestione della Direzione Generale.*

PREMESSO CHE

- durante l'attuale Direzione Generale si è assistito a una frequente e preoccupante rotazione nelle posizioni apicali dell'ASL BI e dell'Ospedale di Biella;
- in particolare, si sono succeduti in rapida sequenza ben cinque direttori sanitari: il dott. Francesco d'Aloia (da febbraio 2019 ad agosto 2021), il dott. Claudio Sasso (da agosto 2021 a febbraio 2023), la dott.ssa Eva Anselmo (da marzo 2023 a gennaio 2025), il dott. Pierangelo Sarchi (da febbraio 2025 a giugno 2025) e il dott. Alessandro Girardi (da settembre 2025 a fine maggio 2026);
- da pochissimi giorni è stata individuata, quale nuovo direttore sanitario, la dott.ssa Matilde Carlucci – alla quale si rivolgono i migliori auspici per un proficuo e sereno lavoro – configurando, così, il sesto avvicendamento in meno di cinque anni;
- la Direzione Sanitaria di Presidio e la Direzione delle Professioni Sanitarie, nonostante l'emissione di appositi bandi, sono rimasti vacanti a lungo e gestite da facenti funzione, ai quali va un plauso per il senso di responsabilità dimostrato nel ricoprire tali ruoli ormai da lungo tempo;
- anche sul versante clinico si sono registrate dimissioni estremamente significative: tra queste, quelle del dott. Ferrara, già primario di Oculistica, che aveva contribuito a portare a Biella un'eccellente chirurgia retinica e a formare giovani professionisti (anch'essi poi spinti a lasciare l'azienda), nonché quelle dei suoi successori dott. Zampaglione e dott. Giambrone, dimessisi rispettivamente dopo soli cinque e sei mesi dall'incarico;

CONSIDERATO CHE

- tutti i sopracitati avvicendamenti si sono verificati sotto la Direzione Generale del dott. Mario Sanò e in relazione alla continuità amministrativa del dott. Paolo Garavana;
- l'andamento fin qui descritto non sembra ormai poter essere ricondotto a un normale *turn-over* di incarichi; al contrario, dall'interno dell'azienda tale cronica instabilità viene vissuta come anomala, disorientante e potenzialmente dannosa per la continuità gestionale e assistenziale;
- il relativo isolamento geografico e infrastrutturale della Provincia di Biella dal punto di vista dei trasporti non appare sufficiente a spiegare una simile catena di abbandoni, tanto più in presenza di una struttura ospedaliera che, come spesso evidenziato dall'ufficio comunicazione dell'ASL, è tra le più recenti del Piemonte, ottimamente dotata sotto il profilo strumentale e forte di eccellenti professionalità, sia nei ruoli sanitari sia in quelli amministrativi, come diffusamente riconosciuto anche dall'utenza;
- la situazione appare particolarmente grave in questa delicata fase storica, in cui risulta fondamentale seguire con assoluta continuità e capacità programmatoria l'applicazione del recente Piano socio-sanitario regionale, nonché la riorganizzazione necessaria a fronteggiare il fenomeno delle liste d'attesa nel quadro di una complessa situazione organizzativa e di bilancio;

INTERROGA

I'Assessore competente

per sapere quali iniziative urgenti intenda intraprendere per chiarire con la Direzione aziendale dell'ASL BI le ragioni di tale instabilità al fine di garantire, da ora in avanti, una direzione sanitaria stabile e capace di valorizzare pienamente le professionalità interne, tutelando al contempo il diritto alla salute e alla continuità assistenziale dei cittadini utenti.